

Sezioni

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Actio : una rivista per la Svizzera italiana**

Band (Jahr): **97 (1988)**

Heft 10

PDF erstellt am: **26.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

SEZIONI

La sezione di Losanna e dintorni sotto la lente

Riflessi dell'evoluzione sociale di una regione

La sezione di Losanna e dintorni è passata in alcuni anni da società di beneficenza a ente umanitario e si è dotata di mezzi adeguati, sia come infrastrutture, sia come personale; ciò le permette di rispondere ai nuovi bisogni della vita sociale regionale. L'orizzonte 2000 non resta, tuttavia, senza ansie, specie a livello finanziario.

Bertrand Baumann

«**D**al numero dei suoi collaboratori, dal suo bilancio e dalla mole delle sue attività, la sezione di Losanna e dintorni oggi è paragonabile a una grande impresa.»

Con queste parole l'ex-presidente Jean-Claude Blanc, giunto al termine del suo mandato, riassume l'evoluzione della sezione nel rapporto annuale.

Gli effettivi dei collaboratori, indicati nello stesso rapporto, confermano le notizie dell'ex-presidente. Nel 1987 la sezione contava 230 impiegati pagati per 105 posti. Cifre che rivelano la professionalità dell'insieme, resa inevitabile dall'ampiezza e dalla complessità dei compiti nella vita sociale della regione. La città di Losanna e i suoi dintorni, certo, ma anche i distretti di Cossonay, di Oron, della valle di Joux e una parte del distretto di Lavaux.

Salute pubblica: sviluppo notevole e larga tavolozza di prestazioni

Lo sviluppo della sezione, in questi ultimi anni, è particolarmente sensibile nel campo della salute pubblica. Tra i ruoli più importanti figura quello dell'aiuto domiciliare. Creato nel 1976, su iniziativa di Lilia Ramel, a quel tempo direttrice del Centro losannese di cure a domicilio, oggi anche vicepresidente della sezione, il servizio conta oggi 125 ausiliarie, munite dell'attestato di frequenza delle 60 ore di teoria e delle 90 ore di pratica in una istituzione specializzata.

Solcando ogni giorno Losanna e i dintorni, le ausiliarie rispondono alle domande di molte persone anziane e handicappate, prodigando loro «cure d'igiene e di conforto»,

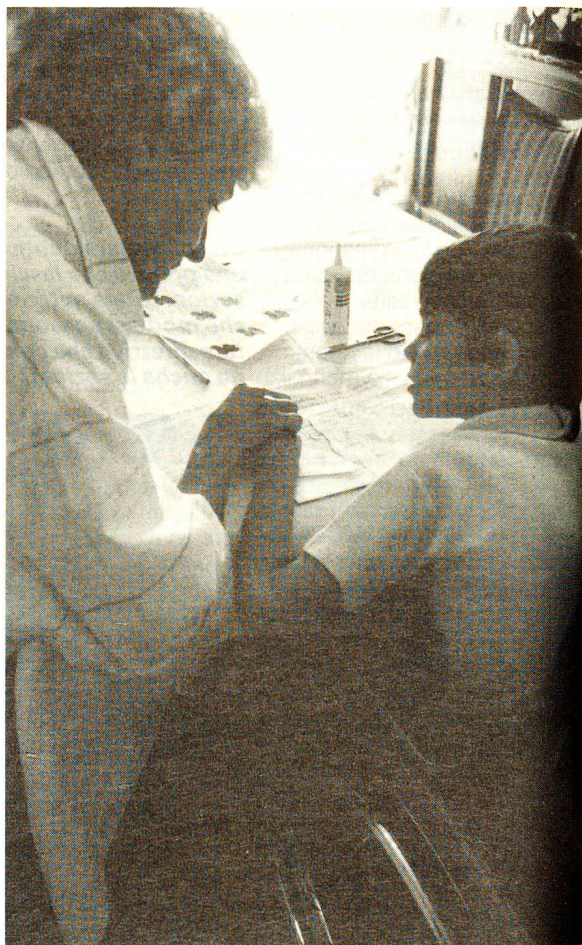
cure che comprendono il lavare, il pettinare, il rifare i letti per le persone immobili e piccole faccende domestiche.

Nel 1987, le collaboratrici sanitarie CR hanno effettuato 30 413 visite, di cui 25 629 nella sola città di Losanna, con 36 423 ore di lavoro.

Esse operano sotto la responsabilità di infermiere diplomate e in stretta collaborazione con il personale del Centro losannese di cure ambulatoriali e a domicilio (CLSAD).

Sempre nel campo dell'aiuto domiciliare, segnaliamo il servizio di veglia presso bambini malati. Esso venne creato nel 1986 e, dopo due anni di attività, ha avuto un successo fulminante.

Oltre 5800 ore di guardia e di cure vennero assicurate nel 1987 dalle 13 persone appositamente preparate, permettendo in tale modo a molte famiglie, spesso con un solo genitore, di risolvere l'angoscio-



Assistenza a bambini ammalati e programma pedagogico d'occupazione. Creato nel 1986, questo servizio, principalmente destinato a figli di genitore singolo, riscontra molto successo.

Passeggiare con i pazienti o accompagnarli a fare compere è pure un'attività che compete alla collaboratrice sanitaria Croce Rossa.



so problema dell'assistenza di un bambino malato a casa.

Anche il servizio «baby-sitters» è in pieno sviluppo. Creato nel 1977, esso conta oggi 106 baby-sitters che tengono testa al continuo aumento delle richieste. Oltre 8400 ore di guardia vennero assicurate nel 1987, contro le 1105 ore del 1986, un aumento quindi della domanda del 700%.

Infine il successo dei quattro corsi per la popolazione (puericultura, cure a domicilio, baby-sitting, terza età serena) su tutto il territorio della sezione non si è mai smentito. Nel 1987 la sezione ha introdotto corsi alla carta o mini-corsi, per rispondere a problemi particolari, co-

persona nell'impossibilità di pagare premi assicurativi molto alti; un altro lavoratore straniero, da noi, malato gravemente e inguaribile, che desidera tornare al suo Paese per morirvi, ma che non può pagare né il viaggio, né l'infermiere che lo accompagna. «Ogni caso viene vagliato attentamente e talora occorrono somme importanti», dichiara Josiane Antille, direttrice della sezione. E aggiunge: «Cerchiamo di risolvere per il meglio delle situazioni drammatiche, senza pubblicità rumorosa, ma in conformità alla discrezione della nostra istituzione.»

Al capitolo dell'aiuto sociale figurano numerosi servizi be-

leine Cuendet, esso procede all'invio di cinque tonnellate di medicinali all'anno, verso i Paesi in via di sviluppo (*Actio* 6/86)

Rifugiati e richiedenti l'asilo: mandato spinoso

Su mandato della Confederazione e del Canton Vaud, la sezione di Losanna e dintorni assume l'accoglienza e l'assistenza dei rifugiati sul suo territorio.

Nel 1987, la sezione ha in modo trattato 125 casi e si è vista affidata l'assistenza di casi difficili, nel quadro del programma di accoglienza speciale accoglienza della Confederazione. L'anno scorso, per esempio, essa si è occupata di un rifugiato afgano e di uno cambogiano, nel programma «Handicap» secondo il quale la Confederazione si è impegnata a ricevere 250 rifugiati handicappati, le cui condizioni di vita sono insoddisfacenti nel Paese di primo asilo.

A differenza di quanto è accaduto in altri cantoni, la sezione di Losanna e dintorni, come altre sezioni di Vaud, si è vista affidata l'accoglienza dei richiedenti l'asilo, un mandato molto complesso, sia per il contesto passionale circa la politica d'asilo, sia per i problemi concreti, inerenti al numero sempre crescente dei richiedenti.

Nel 1988, la sezione gestisce cinque centri di accoglienza, di cui quattro situati nell'agglomerato losannese, con una capienza di 550 letti.

«Una cifra nettamente insufficiente, dato l'afflusso dei richiedenti e viste le difficoltà enormi di trovare un alloggio fuori dei centri», dice Claude Gross, responsabile del servizio.

«Il quesito della penuria di alloggi ripropone la base stessa della politica di CRS, mirante a garantire una accoglienza umana a tutti i richiedenti», conclude, pessimista.

Intanto i negoziati con le autorità procedono molto lentamente e l'avvenire non si presenta sotto auspici migliori.

Mantenere buone prestazioni e motivazione

Per Josiane Antille, l'avvenire è mantenere il miglior rapporto tra costi e prestazioni, dato che la sezione si fa un punto d'onore di proporre le sue prestazioni alle tariffe più

modeste, in conformità alla sua vocazione di opera umanitaria e a favore delle persone più povere tra i suoi potenziali «clienti».

Una politica che somiglia alla quadratura del cerchio, se si pone mente alle spese amministrative sempre pesanti, spese a cui la sezione deve far fronte, realtà difficile che talora la conduce a farsi sovvenzionare dai pubblici poteri.

Le esigenze sempre crescenti e comprensibili, recano alla sezione anche aumenti di personale. «Di miracoli non ce ne sono», dice Josiane Antille, «dobbiamo contare sull'impegno e sullo spirito di collaborazione di tutti, dai membri del Comitato a chi lavora gratuitamente, passando dagli aiuti pagati. Le ore all'ascolto di una persona anziana, di un richiedente l'asilo non saranno mai fatturate, e ciò costituisce un punto essenziale. Il mio pensiero principale è quello di mantenere la motivazione presso i miei collaboratori, di condurli a fare sempre più e meglio, cosa che in certi campi, come quello dell'aiuto ai richiedenti l'asilo, non è davvero facile.»

La sezione Losanna e dintorni ha in mano tutte «le carte» e tutti i punti per fronteggiare i nuovi bisogni della regione, a condizione, tuttavia, che le si diano i mezzi per attuare i suoi compiti, in armonia con l'ideale umanitario che è e rimane la sua stella polare. □



Collaboratrice sanitaria Croce Rossa al lavoro nella casa di un paziente losannese. Il locale servizio di aiuto domiciliare impiega oltre 190 collaboratrici sanitarie ed è diventato il punto centrale delle attività sezionali.

me il sonno e le cure a un bambino malato.

Tali corsi brevi, con tre sedute di due ore l'una e con una pedagogia attraente godono un chiaro successo nel pubblico.

Aiuto sociale: puntuale ed efficace

Il settore dell'aiuto sociale assicura interventi assai diversi, ma che gli consentono di risolvere situazioni di miseria e di dolore acute.

Esempi: il bambino colpito da un male grave e incurabile, con un intervento chirurgico molto costoso, che le assicurazioni non possono aiutare. Un'altra

nevoli della sezione.

Se noi finora abbiamo parlato esclusivamente dei professionisti e del loro slancio nel lavoro della sezione, non bisogna dimenticare che un gran numero di servizi, e non dei minori, è assicurato da persone benevole, circa 230. Qualche servizio riesce a svolgere la sua attività senza che venga speso un solo franco. Tra l'altro, citiamo il servizio-biblioteca, quello degli automobilisti benevoli, il «Mercato della primavera» diretto da Marianne Heizmann, il vestiario e il servizio-medicinali. Quest'ultimo è, del resto, unico in Svizzera. Creato dalla dottoressa Made-

NUOVO PRESIDENTE DELLA SEZIONE DI LOSANNA

Dal 9 giugno scorso, data dell'Assemblea generale, la sezione di Losanna e dintorni di CRS ha un nuovo presidente, Jean Heim, 43 anni, avvocato a Losanna. L'avv. Heim succede a Jean-Claude Blanc, che ha guidato la sezione per sette anni. Il neo eletto mira a potenziare gli sforzi sezionali per il reclutamento di volontari e per una maggiore apertura verso i giovani.